

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria del 28 marzo 2025 presso il PROGR a Berna

Presenti:	178 socie (incluse 9 membre del comitato), 1 persona sostenitrice, Georg Klingler (Greenpeace Svizzera), Momo Suter (segreteria)
Assenti giustificate:	Anne Mahrer (co-presidente), Daniela Knöpfel (revisora)
Verbale:	Momo Suter
Distribuzione:	socie dell'associazione Anziane per il clima Svizzera (totale 03/2025: 3067), giuriste e giuristi dell'associazione, tutte le persone interessate

Benvenuto

La co-presidente Rosmarie Wydler-Wälti apre l'assemblea e dà il benvenuto alle persone presenti. Giustifica l'assenza di Anne Mahrer, che non ha potuto partecipare a causa di un lutto in famiglia. Rosmarie spiega che Muriel Klingler, volontaria presso il segretariato e socia delle Anziane per il clima, presiederà l'assemblea.

Norma Bargetzi, membra del comitato, saluta l'assemblea in francese e in italiano al posto di Anne Mahrer.

Parte 1: Cosa è successo dopo la sentenza

Rosmarie Wydler-Wälti, co-presidente, Norma Bargetzi del comitato e Georg Klingler di Greenpeace raccontano cosa è accaduto dopo la storica sentenza.

Dopo la sentenza: reazioni e risonanza

Rosmarie Wydler-Wälti racconta del breve momento di sollievo per l'inaspettata e chiara vittoria presso la Corte europea dei diritti dell'uomo e della felicità immensa nell'aprile dell'anno scorso. Riferisce di come il comitato abbia ricevuto una valanga di congratulazioni, elogi, riconoscimenti, lettere, mail e inviti pieni di entusiasmo da tutto il mondo. Descrive come, dopo la storica sentenza, le membra del comitato – con il supporto di altre socie attive delle Anziane per il clima – abbiano rappresentato l'associazione in tutta Europa, diffondendo nel mondo il messaggio che ora è ufficiale: la protezione del clima è un diritto umano ed è tempo di agire di conseguenza.

Rosmarie spiega che la sensazione di sollievo per la presunta fine della lunga lotta è durata poco, poiché le reazioni della politica svizzera – in modo del tutto inatteso – sono state caratterizzate dall'ignoranza. Le giudici e i giudici della Corte EDU sono stati diffamati come attivisti e la Svizzera ha negato qualsiasi necessità di agire. Alla base di tale reazione, secondo Rosmarie, c'è un problema di genere: le donne anziane hanno infranto un tabù e messo in discussione l'immagine tradizionale che alcune persone – perlopiù uomini anziani – hanno delle nonne silenziose, dedite alle nipotine e ai nipotini e alla preparazione di torte.

Norma Bargetzi racconta come Anne Mahrer, co-presidente, e Stephanie Brander, membra del comitato, abbiano rappresentato le Anziane per il clima nella Svizzera francese, partecipando a numerosi dibattiti, interviste ed eventi. Trasmette anche un messaggio di Anne, che incoraggia le

socie a non lasciarsi scoraggiare dalla deludente reazione della politica svizzera, che non deve far dimenticare innumerosi messaggi di gratitudine e l'apprezzamento ricevuti dalla Svizzera e dall'estero.

Norma racconta anche come il periodo successivo alla sentenza abbia avuto una specie di effetto domino e come la risonanza sia stata molto grande anche nella Svizzera italiana e in Italia. Cita la partecipazione a eventi, inviti e interviste per vari giornali, radio e televisioni, e le riprese del documentario "Trop Chaud", che mostra anche gli effetti delle catastrofi climatiche in Ticino dell'estate scorsa.

Riunione di chiusura del comitato

Norma riferisce della riunione di chiusura del comitato svoltasi in ottobre, durante la quale è stato fatto il punto sul lavoro svolto finora e sull'orientamento futuro dell'associazione. Ricorda che i risultati sono già stati comunicati tramite newsletter e riassume di nuovo i punti principali:

→ Le Anziane per il clima continueranno come associazione indipendente di persone colpite e si impegneranno per l'attuazione completa della sentenza. Questo dà già abbastanza lavoro, quindi per il momento rinunceranno ad affrontare altri temi climatici.

→ Greenpeace Svizzera rimane partner nel processo di implementazione della sentenza.

Risonanza globale

Georg Klingler racconta della risonanza globale avuta dalla sentenza e cita una lettera del direttore di Greenpeace International:

→ Il caso delle Anziane per il clima viene utilizzato per interpretare le responsabilità degli Stati in materia di diritti umani nel contesto del cambiamento climatico presso altri tribunali regionali e internazionali (Corte internazionale di giustizia, Corte interamericana dei diritti umani, Tribunale internazionale del diritto del mare, Corte EFTA, e altri casi presso la Corte EDU).

→ Il caso è utilizzato a livello nazionale in Paesi come Spagna, Finlandia, Corea del Sud e Germania per rafforzare gli argomenti della società civile, dei movimenti giovanili e ambientalisti.

→ Il caso ha un impatto anche su imprese e istituti finanziari (cfr. ad es. questo [discorso alla Conferenza giuridica della Banca Centrale Europea](#), in inglese).

→ Il caso viene discusso a livello mondiale nella stampa, nella ricerca scientifica e nella pratica giuridica. Di seguito alcuni esempi:

- Premio del *Financial Times* – [Innovative Lawyers Award](#): Sostenibilità e Impatto (Greenpeace International)
- *The Independent* – [Climate 100 List 2024](#) (Anziane per il clima)
- BBC – <https://www.bbc.co.uk/news/resources/idt-4f79d09b-655a-42f8-82b4-9b2eceb611> (Rosmarie Wydler-Wälti)

- Nature's 10 – [Persone che hanno influenzato la scienza](#) (Cordelia Bähr)

In totale sono stati pubblicati circa 4000 articoli sulle Anziane per il clima. Questa risonanza è storica quanto la sentenza stessa, afferma Georg, esprimendo il suo orgoglio per il successo ottenuto insieme.

Attuazione della sentenza

Georg illustra le tappe politiche e giuridiche che sono seguite alla sentenza.

1. Attività a livello politico

Maggio-giugno 2024: le Camere federali approvano una dichiarazione secondo la quale il Consiglio federale non dovrebbe tenere conto della sentenza della CEDU. In risposta, oltre 22'000 persone firmano la petizione delle Anziane per il clima e di Greenpeace. Vengono pubblicati quattro comunicati stampa. Questo dimostra la grande attività mediatica e comunicativa del momento.

2. Posizione del Consiglio federale

Agosto 2024: [in merito alla sentenza sul clima il Consiglio federale aderisce alla dichiarazione delle Camere e mantiene una strategia climatica che viola i diritti umani](#). Inizia la collaborazione con Amnesty Svizzera, humanrights.ch, la piattaforma ONG Diritti umani Svizzera, Operation Libero e altre organizzazioni.

Rapporto d'azione del Consiglio federale

Ottobre 2024: il Consiglio federale presenta un rapporto d'azione al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in cui pianifica con un enorme debito climatico e vuole chiudere il dossier rapidamente, nonostante il bilancio di CO₂ della Svizzera sia già esaurito.

3. Discussione al Consiglio d'Europa

Gennaio 2025: attuazione della sentenza CEDU: Le Anziane per il clima e una coalizione di ONG reagiscono al rapporto d'azione del Consiglio federale con [dichiarazioni ufficiali](#). Georg sottolinea il valore della [dichiarazione redatta da Cordelia Bähr](#), avvocatessa delle Anziane, che spiega la situazione in modo chiaro e accessibile (purtroppo disponibile solo in inglese).

7 marzo 2025: Sentenza Anziane per il clima: la Svizzera deve migliorare.

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa replica invitando la Svizzera a riesaminare la questione. Per l'autunno si attende un nuovo dossier elvetico, al quale si stanno preparando le Anziane per il clima insieme a Greenpeace.

ESIBIZIONE MUSICALE DI OLGA TUCEK

A conclusione della prima parte dell'assemblea generale, [Olga Tucek](#) ha deliziato le persone presenti con canzoni profonde, ritmate, talvolta riflessive, talvolta divertenti, accompagnandosi con la fisarmonica.

È seguita una pausa.

Parte 2: Assemblea generale ordinaria

Prima della parte statutaria Pia Hollenstein, membra del comitato, spiega che nonostante i grandi sforzi non è stato purtroppo raggiunto il quorum dei $\frac{3}{4}$. Ricorda ancora una volta che all'assemblea costitutiva dell'agosto 2016 non si poteva prevedere che un giorno il numero di socie sarebbe stato superiore a 3000 e che, di conseguenza l'articolo dello statuto che prevede il voto dei $\frac{3}{4}$ di tutte le socie per modificare lo statuto avrebbe dovuto essere cambiato in modo che basti il voto di $\frac{3}{4}$ delle socie presenti.

Qui si possono consultare [le spiegazioni relative al quorum dei \$\frac{3}{4}\$](#) .

Nonostante la grande partecipazione, le risposte ricevute non sarebbero sufficienti per modificare lo statuto. A tutt'oggi sono state ricevute 1133 risposte, ma ne sarebbero servite 2301. La modifica dello statuto non potrebbe quindi essere approvata in questa assemblea.

Pia spiega che l'associazione, in collaborazione con l'avvocato Martin Looser, cerca un'altra soluzione per questo problema. Ad es. l'associazione potrebbe richiedere al tribunale competente la nomina di una/un «commissaria/o amministrativa/o». Questa figura può essere un'avvocata o un avvocato indipendente, che riceva dal tribunale la competenza per apportare la modifica statutaria prevista senza il quorum dei $\frac{3}{4}$ delle socie. In questa procedura si verificherebbe se il comitato ha fatto tutto il possibile per raggiungere il quorum dei $\frac{3}{4}$ per la modifica statutaria. Secondo la valutazione del comitato direttivo (e dell'avvocato Martin Looser), tali criteri sono soddisfatti:

- il comitato ha contattato per posta tutte le socie;
- l'invito all'assemblea generale conteneva una spiegazione dettagliata della situazione ed è stata data a tutte le socie la possibilità di votare anche senza partecipare personalmente all'assemblea. È stata addirittura allegata una busta affrancata per la risposta;
- dopo l'invio postale dell'invito è stata anche spedita un'e-mail a tutte le socie ricordando quanto fosse importante per l'associazione ricevere le risposte.

La commissaria amministrativa o il commissario amministrativo non avrà altre competenze, se non quella di procedere alla modifica statutaria desiderata.

Pia ringrazia Momo Suter e Muriel Klingler per il lavoro straordinario svolto nel conteggio delle risposte, e cede la parola a Muriel.

Muriel Klingler guida l'assemblea generale attraverso le **trattande** ordinarie:

1. **Elezione delle scrutatrici:** Isabelle Jörg, Beatrice Eyer, Erica Bruce e una quarta persona.

Muriel spiega che, nonostante il mancato raggiungimento del quorum, le deleghe restano comunque valide. Poiché Anne Mahrer è impedita, ha conferito una delega a Norma Bargetzi.

Le socie presenti approvano all'unanimità l'elezione delle scrutatrici. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 6 si astengono. Non ci sono voti contrari.

2. [L'elenco delle trattande](#) viene approvato. Le socie presenti lo approvano all'unanimità. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 6 si astengono. Non ci sono voti contrari.
3. Il [verbale dell'Assemblea generale del 4 giugno 2024](#) viene approvato. L'Assemblea generale lo approva all'unanimità con un'astensione. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 7 si astengono. Non ci sono voti contrari.
4. Il rapporto annuale 2024 viene approvato. Il rapporto non viene esaminato nel dettaglio, data la grande quantità di attività; è consultabile sul [sito internet](#). Tutte le socie presenti lo approvano all'unanimità. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 7 si astengono. Non ci sono voti contrari.
5. Il **rendiconto annuale 2024** viene presentato da Rita Schirmer. L'utile ammonta a CHF 2'827.10. Ringrazia per le numerose donazioni generose – pari a CHF 108'987.06. Spiega che l'associazione aveva presentato richiesta di esenzione fiscale già alcuni anni fa, ma tale richiesta è stata respinta perché le Anziane per il clima sono un'associazione di ricorrenti.

Pia precisa che può comunque avere senso indicare le donazioni alle Anziane per il clima come deducibili nella dichiarazione dei redditi. Ci sono comuni che accettano le donazioni alle Anziane per il clima come deducibili.

Prima del voto si risponde alle domande delle socie presenti.

→ Dov'è riportata la segretaria nel rendiconto?

Il posto di segretariato è finora finanziato da Greenpeace e pertanto non è riportato nel rendiconto annuale 2024.

→ Quante ore di volontariato ha svolto il comitato direttivo?

Il comitato direttivo ha svolto 1170 ore di lavoro volontario. Inoltre Muriel Klingler ha prestato ore di volontariato per l'associazione equivalenti a un monte ore del 20 %.

Il [rapporto di revisione](#) viene presentato da Pia Hollenstein. Conferma la corretta gestione contabile e raccomanda all'assemblea di prendere atto del rendiconto annuale e di dare scarico al comitato.

Le socie presenti approvano all'unanimità sia il rapporto annuale 2024 sia il rapporto di revisione. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 9 si astengono. Non ci sono voti contrari.

6. Scarico del comitato

Lo scarico del comitato direttivo e il rapporto di revisione vengono approvati all'unanimità dalle socie presenti. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 6 si astengono. Non ci sono voti contrari.

7. Presentazione del budget 2025

Il [budget 2025](#) viene sottoposto alle socie presenti per presa visione.

Rita Schirmer spiega che il posto di segretariato con un monte ore del 20 % non sarà più finanziato da Greenpeace, ma direttamente dall'associazione. Per questo motivo, l'associazione rimane dipendente da generose donazioni.

8. Elezioni del comitato

L'assemblea approva la rielezione in toto dell'intero comitato e di Anne Mahrer e Rosmarie Wydler-Wälti alla presidenza collegiale. Stefanie Brander annuncia le proprie dimissioni dal comitato direttivo ed è calorosamente salutata e ringraziata con un mazzo di fiori per il suo grande impegno. Vengono elette nel comitato Dominique Blazy e Muriel Klingler.

Le socie presenti approvano all'unanimità la rielezione delle copresidenti Anne Mahrer e Rosmarie Wydler-Wälti, di Rita Schirmer-Braun (cassiera, Sciaffusa), Pia Hollenstein (San Gallo), Oda U. Müller-Ruff (Zurigo), Jutta Steiner (Berna), Elisabeth Stern (Dürnten ZH) e Norma Bargetzi (Cassina d'Agno). Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 7 si astengono. Non ci sono voti contrari.

L'elezione di Dominique Blazy viene approvata dall'assemblea. Tra le socie presenti, 3 si astengono. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 7 si astengono. Non ci sono voti contrari.

L'elezione di Muriel Klingler viene approvata dall'assemblea. Le socie presenti approvano all'unanimità la sua elezione. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 7 si astengono. Non ci sono voti contrari.

9. **L'elezione della revisora** Daniela Knöpfel viene approvata e la si ringrazia per il suo operato. Tra le socie presenti, 3 si astengono. Tra le socie che avevano votato per corrispondenza, 6 si astengono. Non ci sono voti contrari.

10. **Modifica dello statuto.** La trattanda relativa alla modifica dello statuto è annullata per mancato raggiungimento del quorum dei $\frac{3}{4}$.

11. **Mozioni delle socie.** Non sono state presentate mozioni da parte delle socie.

12. Eventuali e varie

Rosmarie prende la parola per menzionare tre opere artistiche dedicate alle Anziane per il clima:

– [Il documentario sulle Anziane per il clima, Trop Chaud](#), del regista Benjamin Weiss, che sarà proiettato a partire dal 15 maggio nei cinema cittadini e nelle case comunali.

– Il libro scritto in francese dall'autore e giornalista di *La Liberté*, **Sevan Pearson**, intitolato «Le long combat des Aînées pour le climat», che uscirà in occasione dell'anniversario della sentenza, il 9 aprile 2025, e sarà in vendita ovunque.

– A breve andrà in stampa il manoscritto della giornalista di *Republik* e autrice **Brigitte Hürlimann**, a cui hanno collaborato anche **Cordelia Bähr** ed **Elisabeth Stern**. Il titolo provvisorio è: «La protezione del clima è un diritto umano».

Rosmarie invita tutte le socie presenti alla festa per l'anniversario della sentenza della CEDU, che si terrà il 9 aprile sulla Piazza federale a Berna.

Georg raccomanda nuovamente il film ***Trop Chaud***, che illustra in modo molto chiaro il caso delle Anziane per il clima, e sottolinea che chiunque può proiettare il film nel proprio comune, se lo desidera, contribuendo così a ispirare quante più persone possibile con la vicenda delle Anziane per il clima.

→ Domanda dall'assemblea: In che lingua è *Trop Chaud*?
Il film è multilingue, con sottotitoli in tedesco, francese e inglese.

Infine Rita si accomiata da Momo Suter, che lascia il segretariato alla fine di marzo, e le consegna un regalo (visto che in molte l'avete chiesto, ecco la [marca della spugna fabbricata con reti da pesca](#)).

Poi c'è spazio per domande e interventi. Vengono trattate alcune richieste di chiarimenti sulle trattande.

Si esprime anche il desiderio di organizzare un'azione pubblica congiunta con le/i Giovani per il clima, e ci si scambiano diverse idee sui luoghi dove proiettare il film *Trop Chaud*.

Inoltre viene manifestata la volontà di creare reti di contatto nella Svizzera francofona. Le socie interessate possono scrivere ad Anne Mahrer (anne.mahrer@bluewin.ch) e/o a Dominique Blazy (dominique.blazy@bluewin.ch), che si occuperanno di organizzare una tale opportunità.

Oda U. Müller-Ruff, membra del comitato, segnala inoltre l'intenzione di costituire un gruppo regionale a Zurigo. Il primo incontro si terrà il 9 maggio; le persone interessate possono contattare direttamente Oda (oda.1@sunrise.ch).

Rosmarie saluta le persone presenti, ringrazia per la partecipazione e per il sostegno ricevuto dal comitato e dall'associazione nell'ultimo anno, e chiude l'assemblea alle ore 16:45.